CURRICULUM VITAE di
SALVATORE IVO GIANO

DATI ANAGRAFICI

Salvatore Ivo Giano è nato a Marsico Nuovo (Pz) il 27.05.1961, risiede a Paterno di Lucania (Pz) in via Acquareggente n° 33, c.a.p. 85050 ed è attualmente domiciliato a Potenza Pz) in via Atene 13 Tel. 0971-205842, cell. 3388951561, Codice Fiscale GNISVT61E27E976D

Lingue straniere conosciute: inglese.

BREVE PROFILO

Salvatore Ivo Giano consegue la Laurea in Scienze Geologiche nel 1992 presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con una Tesi di Laurea Sperimentale in Geografia Fisica dal titolo "*Il bacino pleistocenico dell'Alta Val d'Agri: evoluzione geologica e geomorfologica*" (Relatore Prof. Ludovico Brancaccio) e nello stesso anno pubblica il suo primo articolo scientifico e si abilita all'esercizio della libera professione.

Nel 1994 inizia a collaborare con il Centro di Geodinamica dell'Università degli Studi della Basilicata e nel 1996 è titolare di una borsa di studio per attività di ricerca nell'ambito della tematica "*Piani di previsione e prevenzione del rischio sismico con particolare riferimento all'alta Val d'Agri*", finanziata dall'Amministrazione provinciale di Potenza. A partire dallo stesso anno è rilevatore dei Fogli 489 (Marsiconuovo), 505 (Moliterno) e 522 (Senise), nell'ambito del Progetto Nazionale CARG. Per il Foglio 522 (Senise) ricopre, inoltre, il ruolo di esperto per la revisione dei depositi quaternari continentali. Dal mese di Ottobre 2008 è inserito nell'organico dei Fogli 449 (Avellino) e 450 (Sant'Angelo dei Lombardi) nel ruolo di esperto per i depositi sedimentari e vulcanici quaternari e per la Geomorfologia.

Nel quadriennio 2001-2005 è assegnista di ricerca (SSD GEO/04) presso il Di.S.G.G. dell'Università degli Studi della Basilicata nell'ambito del Progetto di Ricerca MURST (Prin Cofin 2000-2002) "*Evoluzione morfostrutturale dei bacini quaternari dell'Appennino Campano-Lucano*".

Nel triennio 2001-2003 svolge attività di docente a contratto presso la Facoltà di Scienze Ambientali dell'Università degli Studi di Urbino. Lo stesso incarico è ricoperto, negli a.a. 2004-2005 e 2005-2006 sia presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Bari, sia presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università della Basilicata.

Dal mese di Ottobre 2007 è in servizio presso la facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università degli Studi della Basilicata con il ruolo di ricercatore non confermato nel SSD GEO/04 (Geografia Fisica e Geomorfologia).

Nel triennio 2007-2010 è stato docente dell'insegnamento di "*Geologia del Quaternario*" per il CdL Specialistica in "Prospezione e Monitoraggio Geoambientale", nel triennio 2008-2011 di "*Rilevamento Geologico I*" e nel biennio 2011-2012 di "*Campagna Geologica*" per il CdL triennale in Scienze Geologiche. Dal 2012 al 2017 è stato docente dell'insegnamento di "*Geografia Fisica*" nel CdL triennale in Scienze Geologiche (L. 270/2010). Dal 2017 ad oggi è docente degli insegnamenti di "*Geomorfologia*" e "*Geomorfologia Applicata*" nel CdL triennale in Scienze Geologiche presso il Dipartimento di Scienze dell'Università della Basilicata.

E' stato componente della Commissione BIA per il quadriennio 2008-2012, in rappresentanza del Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università degli Studi della Basilicata. Dal 2016 è componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e della Commissione didattica presso il Dipartimento di Scienze dell'Università degli Studi della Basilicata.

Nell'a.a. 2009-2010 è nominato componente del Collegio dei docenti del corso di dottorato di ricerca in "Scienze della Terra" (DOT 0538741). Ateneo proponente: Università degli Studi della Basilicata. Anno Accademico di inizio 2010 – ciclo XXVI – Durata: 3 anni. E' stato ed è attualmente componente del Collegio dei docenti del corso di dottorato di ricerca in "Applied Biology and Environmental Safeguard" - XXXV ciclo del Dipartimento di Scienze dell'Università della Basilicata.

Dal 2019 è associato all'IGAG-CNR di Roma nell'ambito di una collaborazione scientifica finalizzata allo studio geomorfologico di alcuni bacini intermontani dell'Appennino centrale.

E' stato membro della Commissione giudicatrice per l'esame finale del titolo di dottore di ricerca nel dottorato in "*Geomorfologia e Dinamica Ambientale*" 28° ciclo e "*Geoscienze*" 31° ciclo, presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

E' stato revisore di Tesi di Dottorato del settore disciplinare GEO/04 presso L'Università degli Studi del Molise nel Dottorato di ricerca in "*Scienze Biologiche, Biomediche dell'Ambiente e del Territorio*" XXIX ciclo" e presso l'Università degli Studi di Chieti-Pescara nel Dottorato in "*Architettura, Geologia, Ingegneria civile*" XXIX ciclo.

Nel 2008 è stato co-editor del volume tematico dal titolo "*Studi di base sull'interazione tra clima, tettonica e morfoevoluzione in Italia meridionale durante il Quaternario*". Nel 2012 è stato co-convener e co-chairman della Sessione TS6.5 "*Le conche intermontane: morfoevoluzione, tettonica e oscillazioni climatiche quaternarie*" dell'86° Congresso della Società Geologica Italiana "Il Mediterraneo: Un Archivio Geologico Tra Passato E Presente" tenutosi ad Arcavacata di Rende (CS) il 18-20 Settembre 2012. Nel 2014 è stato supplement editor del volume speciale per la Rivista "*Rendiconti Lincei*" dal titolo "Intermontane basins: Quaternary morphoevolution of Central-Southern Italy" edito dalla Springer, Berlino. E' attualmente Guest Editor di due volumi speciali per

la rivista online "*Water*" dal titolo "Fluvial Geomorphology and River Management" e "Impact of climatic changes on humid and arid geomorphic systems" editi dalla MDPI, Basel.

E' revisore delle seguenti riviste internazionali: 1) Geomorphology, 2) Land Degradation & Development, 3) Geoheritage, 3) Geomathics, Natural Hazards and Risks, 4) Geografia Fisica e Dinamica Quaternaria, 5) Remote Sensing, 6) Water, 7) Geosciences, 8) Applied Science, 9) Journal of Asian Earth Science, 10) Journal of Mountain Science, 11) Arabian Journal of Geoscience. Dal 2019 fa parte del Reviewer Board della rivista Remote Sensing.

Nel 2010 è stato delegato regionale dell'Associazione Italiana di Geologia e Turismo (G&T). Nel 2016 è nominato delegato regionale dell'Associazione Italiana di Geografia Fisica e Geomorfologia (AIGeo).

Nella I sessione della Abilitazione Scientifica Nazionale 2016 indetta dal MIUR (L. 240/10) ha conseguito parere positivo ed è attualmente abilitato alle funzioni di Professore di II fascia per il settore concorsuale 04/A3 fino al 30/03/2023.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

L'attività di ricerca di Salvatore Ivo Giano, avviata fin dalla Tesi di Laurea nei primi anni '90, è caratterizzata da un approccio scientifico multidisciplinare ed integrato che ha visto accanto all'analisi delle forme del paesaggio anche lo studio degli aspetti stratigrafico-strutturali di depositi quaternari. In tale ottica metodologica si inquadra lo studio sulla genesi ed evoluzione geomorfologica e sedimentaria del bacino dell'alta Valle del Fiume Agri, uno dei numerosi bacini intermontani di origine tettonica dell'Appennino meridionale, che ha portato alla pubblicazione di numerosi articoli scientifici su riviste nazionali ed internazionali nel corso di un ventennio. L'Autore ha investigato sia gli aspetti stratigrafici della successione clastica infra-mesopleistocenica del bacino che quelli tettonici identificando la cinematica delle faglie bordiere e l'età radiometrica di quelle più recenti. La delimitazione di superfici di erosione relitte poligeniche e di altri markers morfostrutturali ha favorito, negli ultimi anni, la ricostruzione dell'evoluzione tettono-sedimentaria quaternaria del bacino e il calcolo dei tassi di sollevamento regionale e locale.

Verso la prima metà degli anni '90 si occupa di tematiche archeoambientali, legate ad insediamenti protostorici in Puglia ed in Lucania e codifica il concetto di "*Sistemi geoarcheologici*". Negli stessi anni intraprende, in collaborazione con ricercatori dell'Università della Basilicata, uno studio morfostrutturale dell'area del Monte Vulture, in Basilicata, finalizzato alla ricostruzione delle relazioni esistenti tra l'evoluzione morfotettonica del settore frontale dell'orogene sudappenninico e quella dell'apparato vulcanico quaternario. Con l'avvio, nella seconda metà degli anni '90, del Progetto CARG Basilicata partecipa al rilevamento geologico dei depositi continentali in alta Val

d'Agri nei Fogli 489 (Marsiconuovo) e 505 (Moliterno) e dal 2001 si occupa della revisione delle successioni continentali quaternarie nell'area meridionale del bacino di Sant'Arcangelo che ricade nel Foglio 522 (Senise). Negli stessi anni si interessa ai processi geomorfici attuali legati a dinamiche di versante con distacchi di blocchi e di frane in alcune aree della Lucania, ed agli aspetti morfostratigrafici e morfostrutturali del bacino intermontano del Pergola-Melandro. A partire dal 2008 collabora alla revisione cartografica dei depositi sedimentari e vulcanici quaternari dei Fogli CARG 449 (Avellino) e 450 (Sant'Angelo dei Lombardi) e alla stesura delle Note Illustrative dei suddetti fogli relativamente agli aspetti geomorfologici e di Geologia del Quaternario.

Negli ultimi anni si è occupato – in collaborazione con ricercatori afferenti a diversi Atenei italiani e al CNR – di analisi morfostrutturale e geomorfico-quantitativa in diversi bacini intermontani dell'Italia centro-meridionale allo scopo di determinare l'entità dei sollevamenti locali e regionali nella zona assiale della catena appenninica e del loro confronto con i carichi tettonici sopportati da successioni sedimentarie meso-cenozoiche. I risultati sono stati oggetto di pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali. Recentemente ha avviato lo studio delle interazioni che intercorrono tra tettonica e clima nella formazione e sviluppo di conoidi detritiche e/o alluvionali lungo fronti montuosi e dell'evoluzione geomorfologica Pleistocenico-Olocenica delle valli fluviali dell'Appennino meridionale. Collabora con il gruppo di lavoro AIGeo alla redazione della nuova carta geomorfologica d'Italia. E' autore di oltre 60 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali ed internazionali.